

Le voci: i più grandi strumenti

Sette ragazzi che cantano a cappella brani classici in chiave swing

FIORELLA LOFFREDO

Nella calda estate palermitana di quattro anni fa due amici musicisti si ritrovano sulla stessa spiaggia. Parlano delle proprie passioni, dei propri progetti, del loro passato e di quello che vorrebbero fosse il loro futuro. Uno è Massimo Sigillò Massara e l'altro è Vincenzo Biondo. Il primo è un architetto con la passione per il musical, l'altro è un compositore classico con il pallino per la musica elettronica. Si può dire che il progetto *Seiottavi*, gruppo rivelazione del seguitissimo programma televisivo "X Factor", nasce così, tra una granita al limone e un bagno rigenerante. Massimo, già fondatore nel 1995 del gruppo vocal swing *Setteottavi*, chiede all'amico se è interessato a rimettere in piedi il suo gruppo. «Si può fare», risponde *u biunnu*, così è soprannominato Vincenzo. Inizia la ricerca delle voci e piano piano il progetto prende vita: alla fine del 2004 ci sono quasi tutti. Massimo e Vincenzo, basso e tenore, si occupano anche di arrangiamenti e concertazione poi ci sono Alice Sparti e Vincenzo Gannuscio, infine arrivano Kristian Andrew Thomas Cipolla, Chiara Castello e Elisa Smeriglio, l'unica di Messina in un gruppo interamente palermitano. Cantano a cappella i classici, ma in chiave swing. Cominciano i concerti in Sicilia; le loro esecuzioni, caratterizzate dalla riproduzione di effetti strumentali, sonori ed onomatopeici, raccolgono consensi ovunque. Esce anche il primo disco *InOnda*, finché un



bel giorno il padre di Elisa, legge di un casting per musicisti emergenti e iscrive alla selezione il gruppo di cui fa parte la figlia. Nessuno sa che si tratta dei provini di "X Factor", nemmeno i *Seiottavi*, che però incantano Simona Ventura, Morgan e Mara Maionchi, i tre mattatori del programma. Il resto è spettacolo, in onda tutti i martedì sera, che però per i *Seiottavi* finisce prima del previsto: nella nona puntata vengono eliminati. Una fine che è soltanto un ini-

zio per loro, pronti ormai a camminare sulle proprie gambe, anche grazie alla popolarità raggiunta e all'indiscusso talento, ora conosciuto dall'Italia intera. Al telefono facciamo due chiacchiere con Massimo e Alice.

Delusione per l'eliminazione dal programma?

Più che altro ci ha stupito la decisione di Morgan, che ha deciso di non salvarci. Dopo un primo momento di incredulità, abbiamo capito le sue motivazioni e siamo

contenti così. Noi non siamo pop star, il nostro percorso può continuare fuori dagli studi televisivi.

Progetti discografici per il futuro? Continuerà la collaborazione con Morgan?

Per ora è presto parlare di un nuovo disco. Ci vuole pazienza e impegno. Ci sentiamo spesso con Morgan. Crede in noi e non vuole perderci di vista. Dopo i serratissimi tempi televisivi, siamo tornati nella nostra Sicilia. Ma è così strano essere riconosciuti per strada...

Il Talent Show



A sinistra il gruppo dei Seiottavi fotografato su una spiaggia di Palermo a destra Morgan, la Ventura e Mara Maionchi

Sul piccolo schermo italiano aveva già fatto capolino qualche anno fa, con un altro nome, ma era passato in sordina. Oggi X Factor, format importato dall'Inghilterra, in onda tutti i martedì in prima serata su Rai Due, mette d'accordo critica e pubblico. Voci fresche, volti nuovi e tanta umiltà. In diecimila si sono presentati ai provini, in quindici sono arrivati alla prima puntata. In gara gli under 24, guidati dall'esuberante discografica Mara Maionchi, i gruppi, con a capo lo stralunato Morgan, e gli over 25 di Simona Ventura. Finalissima prevista il 27 maggio, al vincitore un contratto discografico da 300 mila euro.